Crediti verso controllate

In questo saldo sono ricompresi i crediti verso controllate, dirette e indirette, come risulta nella tabella seguente:

Tabella n.14 - Crediti verso controllate

Denominazione	crediti commerciali	crediti finanziari	altri crediti	conto corrente corrispondenza	Totale
Controllate dirette					
Attività Mobiliari S.p.A.		59.776		3.203	62.979
BS Fast Cargo S.r.l.				1.203	1.203
Poste Vita S.p.A	16.090				16.090
Postel S.p.A.	38.180			51.720	89.900
Bancoposta Fondi S.p.A. SGR	598				598
Postecom S.p.A.	825				825
EGI S.p.A.	78	183.342	13	3.623	187.056
Securipost S.p.A.	106				106
CLP S.c.p.a.	731				731
Sim Poste S.p.A.			139		139
Controllate indirette					
Lacchi Trasporti Postali S.r.l				54	54
Mototaxi S.r.l.	34			46	80
Informatica e Servizi S.r.l.				256	256
SDA Express Courier S.p.A.	746			1.662	2.408
Eboost S.r.l.	501				501
SDA Logistica S.r.l.	288				288
Trasporti Logistica Pacchi S.r.l.				1.562	1.562
Printel S.p.A.	6.057				6.057
Saldo al 31.12.2001	**64.234**	**243.118**	**152**	**63.329**	**370.833**

Le posizioni creditorie di natura commerciale riguardano essenzialmente: Postel S.p.A. (38.180 migliaia di euro) per la gestione dell'incasso, in nome e per conto, del servizio di recapito della posta elettronica ibrida reso da Poste Italiane, Poste Vita S.p.A. (16.090 migliaia di euro) per provvigioni derivanti dall'attività di vendita di polizze assicurative presso gli Uffici Postali di Poste Italiane, Printel S.p.A (6.057 migliaia di euro) per versamento di anticipi relativi alla fornitura degli euroconvertitori e Postecom S.p.A. (825 migliaia di euro) per i compensi derivanti dalla gestione di servizi attraverso il sito internet della Società (conti correnti e telegrammi on line).

I crediti finanziari riferiti ad Attività Mobiliari S.p.A. per 59.776 migliaia di euro (dei

quali 14.864 migliaia di euro trasferiti in seguito alla scissione parziale di BS Fast Cargo S.r.l. in favore di Attività Mobiliari S.p.A) riguardano essenzialmente finanziamenti attivi erogati al fine di consentire il versamento in conto capitale di 49.063 migliaia di euro, avvenuto nell'esercizio 2000 a favore di SDA Express Courier S.p.A.. In data 15 aprile 2002 il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha deliberato la ricapitalizzazione di Attività Mobiliari S.p.A. e BS Fast Cargo S.r.l. da realizzarsi mediante la conversione di parte dei suddetti finanziamenti in versamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale rispettivamente per 20.000 migliaia di euro e per 500 migliaia di euro.

Il credito finanziario concesso ad Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. (per 183.342 migliaia di euro) è inerente ad un finanziamento concesso alla controllata in seguito all'operazione di *spin-off* immobiliare, con scadenza prevista il 7 novembre 2002, e sarà rimborsato tramite la liquidità generata essenzialmente dalle vendite degli immobili.

I conti correnti di corrispondenza e i rapporti di natura finanziaria sono remunerati a condizioni di mercato.

Il saldo del conto di corrispondenza intestato a Postel S.p.A. di 51.720 migliaia di euro è da attribuirsi all'incremento dei crediti commerciali vantati verso la controllata stessa.

Crediti verso collegate

I crediti verso le collegate, pari a 2.636 migliaia di euro, si riferiscono esclusivamente alla Key Consultants S.r.l. e derivano da anticipazioni per consulenze tecniche.

Crediti dell'attivo circolante verso Controllante

I crediti verso Controllante sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Ministero del Tesoro) e si riepilogano come segue:

Tabella n. 15 - Crediti dell'attivo circolante verso Controllante

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Crediti per servizio universale	516.458	408.001	108.457
Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali	85.975	61.451	24.524
Crediti per servizi delegati	101.742	101.742	-
Crediti per distribuzione Monete euro	131.224	-	131.224
Crediti per servizi effettuati in tempo reale	12.637	10.114	2.523
Fondi svalutazione crediti	(85.958)	(61.385)	(24.573)
Totale	**762.078**	**519.923**	**242.155**

Il credito per servizio universale include 108.456 migliaia di euro, relativi al triennio 1994/1996 quale residuo di compenso fissato forfettariamente dalla Legge Finanziaria 1997 che ne ha previsto l'erogazione in sei quote annuali, di cui l'ultima scadente nel 2002.

Il restante ammontare di 408.002 migliaia di euro è riferito al credito per i compensi per il servizio universale riferibile all'esercizio.

I crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni pari a 85.975 migliaia di euro al 31 dicembre 2001 si riferiscono principalmente, per 54.269 migliaia di euro all'integrazione delle tariffe agevolate concesse ai candidati delle campagne elettorali (legge 515/93) per gli esercizi 1996 e ante e per 24.573 migliaia di euro si riferiscono alle prestazioni rese per le campagne elettorali di competenza del 2001. L'intero ammontare non è mai stato stanziato nel bilancio dello Stato e pertanto si è provveduto a rettificarlo per corrispondente ammontare, mediante

accantonamento al fondo svalutazione crediti. La Società ha avanzato richiesta di rimborso.

I crediti per servizi delegati, pari a 101.742 migliaia di euro, si riferiscono per 72.820 migliaia di euro al compenso maturato al 31 dicembre 2001 e per la restante parte a crediti residui per l'anno 2000; tali crediti originano dalla remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato.

I crediti per distribuzione Monete Euro, pari a 131.224 migliaia di euro, derivano dal servizio di distribuzione delle monete euro svolto dalla Società, nella fase di pre-alimentazione ai distributori primari (banche e Uffici Postali), da settembre a dicembre 2001.

I crediti per "tempo reale" si riferiscono alle riscossioni delle tasse per prelevamenti in tempo reale di assegni emessi dalle Tesorerie Provinciali dello Stato.

A rettifica dei crediti è appostato il fondo svalutazione pari a 85.958 migliaia incrementato nell'esercizio di 24.573 migliaia di euro.

Crediti verso altri

Il saldo è così costituito:

Tabella n. 16 - Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Personale comandato e rimborsi spese	187.290	215.607	(28.317)
Altri crediti	159.420	200.671	(41.251)
Fondo svalutazione crediti	(5.632)	(5.528)	(104)
Totale	**341.078**	**410.750**	**(69.672)**

La voce «Personale comandato» rappresenta il credito nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per i costi (retribuzione e contributi) da addebitare agli Enti beneficiari di personale di Poste Italiane. La riduzione è dovuta ad un sensibile decremento dei distacchi di personale.

La voce «altri» comprende principalmente:

- crediti d'imposta per 52.908 migliaia di euro riferiti principalmente a imposte sui dividendi (22.421 migliaia di euro), ritenute subite su interessi bancari e altri investimenti (11.012 migliaia di euro) ed all'acconto relativo all'IVA di Gruppo 2001 (18.935 migliaia di euro);
- crediti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali per 60.550 migliaia di euro;
- crediti verso Enti Previdenziali per conguagli contributivi a nostro credito per 16.837 migliaia di euro;
- crediti verso l'INAIL per le rendite infortunistiche erogate dalla Società nel 2000 e, in minima parte, nell'esercizio 2001, ma che devono essere rimborsate alla stessa dal predetto Istituto, per 6.894 migliaia di euro.

Fondi svalutazione crediti

A fini espositivi si sintetizza nel prospetto che segue la movimentazione del fondo per svalutazione crediti precedentemente trattati:

Tabella n. 17 - Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Saldo al 31.12.00	Accanton.ti	Utilizzi	Saldo al 31.12.01
F.do svalutazione crediti comm.li	18.782	8.051	(1.565)	25.268
- *verso Amm.ni postali estere*	8.338	1.039	(800)	8.577
- *verso Amm.ni pubbliche*	515	5.470		5.985
- *verso altri*	9.929	1.542	(765)	10.706
F.do svalut.ne crediti v/Controllante	61.385	24.573		85.958
F.do svalutazione altri crediti	5.528	360	(256)	5.632
- *verso altri*	2.258	360	(256)	2.362
- *verso Amm.ni pubbliche*	3.270			3.270
Totale	85.695	32.984	(1.821)	116.858

Crediti verso la Tesoreria dello Stato e crediti Bancoposta

I crediti verso la Tesoreria dello Stato e i crediti Bancoposta sono originati dalle attività di gestione dei pagamenti per conto terzi e dalla gestione dei conti correnti e del risparmio postale.

Come già detto nella sezione relativa ai criteri di valutazione, con l'entrata in vigore, nel 2001, della Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che prevede, entro i dieci giorni successivi la regolazione finanziaria dei flussi giornalieri relativi alla gestione dei conti correnti e del risparmio postale, in bilancio si espone un saldo netto a credito nei confronti della Tesoreria dello Stato, in quanto le somme raccolte con le sumenzionate gestioni nell'ultima decade dell'esercizio, risultano al 31 dicembre 2001 giacenti presso la Tesoreria dello Stato in attesa di essere versate alla Cassa Depositi e Prestiti dal 2 gennaio 2002.

Il credito verso la Tesoreria di 4.513.837 migliaia di euro riflette i crediti verso i singoli soggetti per conto dei quali la Società ha effettuato pagamenti (51.917.208 migliaia di euro), nonché il deposito costituito presso la Banca d'Italia a garanzia della fornitura di

monete euro successivamente utilizzate per i servizi delegati (1.905.185 migliaia di euro), al netto delle anticipazioni ricevute dalle Tesorerie Provinciali dello Stato per il pagamento di servizi delegati (38.031.345 migliaia di euro) e del saldo dei conti correnti postali infruttiferi intestati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (11.277.211 migliaia di euro). L'ammontare dei crediti verso i singoli soggetti di cui si è detto si riferisce ai pagamenti eseguiti a tutto il 31 dicembre 2000 utilizzando le anticipazioni di tesoreria, in quanto dal 1 gennaio 2001 è in vigore la convenzione che prevede la regolazione giornaliera dei flussi finanziari. Sono inoltre in corso di definizione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze le modalità per la regolazione finanziaria delle posizioni in essere al 31 dicembre 2000. Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dell'esposizione nei confronti della Tesoreria.

Tabella n. 18 - Crediti (Debiti) verso la Tesoreria

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazione +/(-)
Debiti verso la Tesoreria per anticipazioni	(38.031.345)	(41.049.980)	3.018.635
Conti correnti postali del Tesoro	(11.277.211)	(17.293.406)	6.016.195
INPS	33.405.340	33.126.257	279.083
INPDAP	11.458.031	16.430.381	(4.972.350)
Ministero Interni	58.967	1.246.420	(1.187.453)
Ministero di Grazia e Giustizia	600.995	650.591	(49.596)
Ministero del Tesoro	6.393.875	6.686.157	(292.282)
Deposito a garanzia presso banca d'Italia	1.905.185		1.905.185
Totale	**4.513.837**	**(203.580)**	**4.717.417**

I crediti di Bancoposta sono così composti:

Tabella n. 19 - Crediti Bancoposta

Crediti gestione Bancoposta	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Cassa DD.PP. gestione c/c postali	19.598.685	15.153.485	4.445.200
Crediti per resp. connesse a rapine	404.030	378.934	25.096
Altri crediti	3.084.409	2.394.620	689.789
Totale	**23.087.124**	**17.927.039**	**5.160.085**

Essi si originano come segue:

1) il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti corrisponde all'ammontare delle somme trasferite a fronte della raccolta generata dalla gestione dei conti correnti postali, la

differenza rispetto all'ammontare dei debiti verso i correntisti il cui ammontare è esposto tra i debiti del Bancoposta è dovuta alle regolazioni finanziarie dei flussi dell'ultima decade dell'esercizio, avvenuta nel 2002 come previsto dalla citata convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

2) i crediti per responsabilità connesse a rapine o ammanchi di cassa derivano da eventi criminosi per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale delle autorità competenti; a fronte di tali crediti, come più avanti illustrato, è stato appostato anche uno specifico fondo iscritto nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri;

3) la voce «altri crediti» è riferita, principalmente, all'ammontare dei crediti vantati dalla Società nei confronti del sistema bancario, generati dalle procedure di partecipazione al circuito della Stanza di Compensazione.

Per i servizi Bancoposta è in corso di ultimazione l'informatizzazione della rete degli Uffici Postali che consentirà, con la completa integrazione tra la contabilità operativa e la contabilità generale, di assicurare la riconciliazione giornaliera dei flussi analitici delle singole forme tecniche nonché la corretta classificazione delle poste patrimoniali ad esse riferite.

Le attività e le passività di bilancio riferite ai servizi Bancoposta, giacché effettuati per conto terzi, trovano reciproca compensazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	*31.12.01*	*31.12.00*
	145.207	*483.150*

Altri titoli

I titoli in oggetto si riepilogano come segue:

Tabella n. 20 - Altri Titoli

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Buoni postali fruttiferi	25.823	25.823	0
Titoli obbligazionari ed altri	102.564	16.676	85.888
Titoli azionari		47	(47)
Fondi comuni di Investimento	16.820		16.820
Titoli di Stato		3.625	(3.625)
Depositi a termine		437.151	(437.151)
Fondo svalutazione titoli		(172)	172
Totale	**145.207**	**483.150**	**(337.943)**

I buoni postali fruttiferi sono relativi all'investimento della dotazione in denaro concessa dal Tesoro in applicazione della legge di trasformazione dell'Amministrazione Postale in Ente Pubblico Economico. Gli interessi netti maturati alla data di bilancio sono iscritti nell'ambito dei ratei dell'attivo patrimoniale.

I titoli obbligazionari e i fondi comuni di investimento rappresentano l'impiego della liquidità temporaneamente eccedente le esigenze di tesoreria della Società.

Disponibilità liquide proprie	*31.12.01*	*31.12.00*
	1.939.372	*315.865*

Le disponibilità liquide sono così formate:

Tabella n. 21 - Disponibilità liquide proprie

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Depositi bancari e postali	1.922.944	303.170	1.619.774
Denaro e valori in cassa	16.428	12.695	3.733
Totale	**1.939.372**	**315.865**	**1.623.507**

I depositi bancari includono 21.983 migliaia di euro non disponibili giacché vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali per contestazioni con fornitori.

Disponibilità liquide Bancoposta	*31.12.01*	*31.12.00*
	1.313.328	*1.628.421*

Le disponibilità liquide Bancoposta sono essenzialmente rappresentate da giacenze di cassa e di assegni presso gli Uffici Postali e le casse provinciali, generate dalle operazioni di Bancoposta, e sono così formate:

Tabella n. 22 - Disponibilità liquide Bancoposta

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variazioni +/(-)
Depositi bancari e postali	32.249	26.028	6.221
Assegni	120.983	54.795	66.188
Denaro e valori in cassa	1.160.096	1.547.598	(387.502)
Totale	**1.313.328**	**1.628.421**	**(315.093)**

Ratei e Risconti attivi	*31.12.01*	*31.12.00*
	31.766	*18.511*

Il dettaglio è esposto nella seguente tabella:

Tabella n. 23 - Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31.12.01	Saldo al 31.12.00	Variaz. +/(-)
Ratei attivi	28.646	16.682	11.964
Risconti attivi	3.120	1.829	1.291
Totale	**31.766**	**18.511**	**13.255**

I ratei attivi si riferiscono principalmente alle quote per interessi maturati su Buoni Postali Fruttiferi in portafoglio (26.354 migliaia di euro), a 1.264 migliaia di euro per interessi attivi su finanziamenti concessi alle controllate ed altri investimenti finanziari per 505 migliaia di euro.

I risconti attivi si riferiscono principalmente alla quota di competenza del 2002 delle polizze assicurative per 1.761 migliaia di euro, e a maxicanoni per contratti di leasing per 463 migliaia di euro.

PASSIVO

Patrimonio Netto	*31.12.01*	*31.12.00*
	1.378.812	*1.271.263*

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2001 ammonta a 1.378.812 migliaia di euro con un incremento di 107.549 migliaia di euro, rispetto al 31.12.2000, a seguito del risultato positivo conseguito nel periodo.

Come già detto nella premessa alla presente nota integrativa, con seduta del 4 aprile 2001 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la conversione del capitale sociale ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. N. 213 del 24 giugno 1998 e successive modificazioni.

La conversione in parola è stata effettuata con le seguenti modalità:

- conversione del valore di ogni singola azione, dell'originale valore nominale di lire 1.000, in 0,51 euro;
- determinazione del valore complessivo delle 2.561.000.000 azioni costituenti il capitale sociale, in 1.306.110 migliaia di euro;
- imputazione, alla riserva legale appositamente costituita, della differenza di 16.536 migliaia di euro, tra il predetto valore di 1.306.110 migliaia di euro e il controvalore, di 1.322.646 migliaia di euro, dell'originale capitale sociale di lire 2.561.000 milioni.

Il capitale sociale così convertito, pari a 1.306.110 migliaia di euro, è costituito da 2.561.000.000 azioni del valore di 0,51 euro cadauna ed è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I movimenti, intervenuti nell'esercizio, nelle singole componenti del patrimonio netto sono evidenziati nella tabella che segue:

Tabella n. 24 - Movimentazione del Patrimonio Netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per apporto al capitale soc. ex Lege 27.12.97 N.449	Perdita esercizi precedenti	Risultato del periodo	Totale
Saldo al 31 dicembre 2000	**1.322.646**		**516.457**	**(175.780)**	**(392.060)**	**1.271.263**
Conversione capitale sociale	(16.536)	16.536				-
Destinazione risultato es.preced.			(129.114)	(262.946)	392.060	-
Risultato dell'esercizio					107.549	**107.549**
Saldo al 31 dicembre 2001	**1.306.110**	**16.536**	**387.343**	**(438.726)**	**107.549**	**1.378.812**

La Riserva ex Lege 27.12.97, n. 449, di 387.343 migliaia di euro, corrisponde all'apporto di lire 3.000.000 milioni (corrispondenti a 1.549.371 migliaia di euro) ai sensi della Legge Finanziaria n. 449, del 27 dicembre 1997, art. 53, comma 13, diminuito di 1.162.028 migliaia di euro a seguito dell'utilizzo per copertura parziale delle perdite dell'esercizio 1998, dell'esercizio 1999 e dell'esercizio 2000.

Fondi per rischi ed oneri	*31.12.01*	*31.12.00*
	1.232.255	*1.161.349*

I fondi accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte di oneri e rischi futuri e sono così composti:

Tabella n. 25 - Movimentazione dei fondi rischi

Descrizione	Saldo 31.12.00	Acc.ti ordinari	Acc.ti straord.ri	Utilizzi per pagamenti	Utilizzi per insussistenza	Saldo 31.12.01
Fondo per debiti di gestione	379.140	21.175	2.500	(13.256)		389.559
Fondo oneri ristrutturazione	258.473		156.500	(40.936)		374.037
Fondo vertenze	293.549			(43.530)		250.019
Fondo oneri fiscali	63.195					63.195
Fondo oneri previdenziali	42.432					42.432
Fondo buoni postali prescritti	45.790			(5.023)		40.767
Fondo alloggi di servizio	36.152					36.152
Fondo canoni di concessione	24.111					24.111
Altri fondi	9.653	2.330				11.983
Fondo immobili Ministero delle Comunicazioni	8.854				(8.854)	0
Totale	**1.161.349**	**23.505**	**159.000**	**(102.745)**	**(8.854)**	**1.232.255**

Il fondo per debiti di gestione, pari a 389.559 migliaia di euro, è costituito a fronte delle rapine e sottrazione di valori subiti dalla Società, per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale da parte della Corte dei Conti e, a partire dal 1994, dalla magistratura ordinaria. L'accantonamento a tale fondo, pari a 21.175 migliaia di euro, è riferito ai valori trafugati o rapinati nel corso dell'esercizio.

Il decremento di 13.256 migliaia di euro è determinato dai sospesi di cassa presso gli Uffici Postali risultati a carico della Società a seguito di sentenza della Corte dei Conti, iscritti tra i debiti in via di prossimo ripianamento.

Il fondo per oneri di ristrutturazione è appostato per fronteggiare oneri non ricorrenti

derivanti dai progetti di ristrutturazione previsti nel Piano di Impresa 1998-2002 e per partite e contenziosi ancora da definire. Tale fondo è stato utilizzato per 40.936 migliaia di euro a fronte di incentivi all'esodo riconosciuti al personale nell'esercizio, ed incrementato con uno stanziamento straordinario di 156.500 migliaia di euro a fronte del piano di esodo e accompagnamento alla pensione che la Società ha posto in essere a seguito di accordi con le organizzazioni sindacali e che avrà manifestazione a partire dal 2002, oltre ad integrare il fondo per rischi e passività riconducibili alla gestione operativa del Bancoposta e dei Servizi Postali.

Il fondo vertenze, pari a 250.019 migliaia di euro, è costituito a copertura delle passività che potrebbero emergere a seguito dell'eventuale soccombenza della Società nei contenziosi in essere con alcuni fornitori di beni durevoli, di consumo e di servizi per indennizzi, risarcimenti ed interessi di mora richiesti, nonché con il personale a causa di vertenze promosse a vario titolo. Gli utilizzi, pari a 43.530 migliaia di euro si riferiscono ai pagamenti per le transazioni di partite in contenzioso con fornitori e dipendenti intervenute nell'esercizio.

Il fondo oneri fiscali e il fondo oneri previdenziali sono stanziati per fronteggiare passività potenziali.

Il fondo rimborso buoni postali prescritti è stanziato per fronteggiare le richieste di rimborso dei buoni prescritti eventualmente avanzate dai sottoscrittori. Nel corso del 2001 la Società ha rimborsato buoni postali per 5.023 migliaia di euro. Come già detto nel paragrafo relativo ai crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti, l'articolo 8 del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 dicembre 2000 ha disposto l'estensione del periodo di prescrizione dei buoni postali da 5 a 10 anni a decorrere dai buoni scaduti al 31 dicembre 1995.

Il fondo alloggi di servizio, pari a 36.152 migliaia di euro, è stato iscritto per ricondurre il valore degli immobili che dovranno essere ceduti al loro presunto valore di realizzo come stabilito dalla legge n. 560/93 che ne regola le modalità di cessione ed i relativi prezzi. Le operazioni di vendita effettuate nell'esercizio non hanno modificato significativamente tale previsione di perdite per il futuro e inducono a mantenere invariato il fondo in parola.

Il fondo per canoni di concessione fronteggia eventuali passività che potrebbero insorgere a seguito della definizione di una serie di rapporti pregressi riferiti ad anni antecedenti la trasformazione delle Poste Italiane in società per azioni.

Gli altri fondi, pari a 11.983 migliaia di euro, sono sostanzialmente rappresentati da fondi costituiti per fronteggiare le passività potenziali per oneri derivanti dalla eventuale rivendicazione di fitti pregressi sui beni demaniali utilizzati dalla Società.

Il Decreto Ministeriale del 28 marzo 2001, di cui si è già detto nelle note di commento alle immobilizzazioni materiali, ha definitivamente attribuito la titolarità di taluni immobili a Poste Italiane ovvero al Ministero delle Comunicazioni. La definitiva attribuzione della proprietà ha comportato rettifiche sulle consistenze iniziali e conseguentemente è stato riversato al conto economico il fondo immobili Ministero delle Comunicazioni, costituito in esercizi precedenti per tener conto del presumibile minor valore recuperabile degli immobili iscritti nell'attivo patrimoniale.